**Quaresima di Carità**

**AMA DIO CON TUTTA L’ANIMA.**

**GLOBALIZZA LA CARITA’!**

*“Amare Dio con tutta l’anima” è vivere una fede che orienta anche le scelte difficili che siamo chiamati a compiere. Lo sguardo verso la croce sul quale insiste il cammino quaresimale orienta anche l’impegno nella carità, insegnandoci ad avere gli occhi fissi sul crocifisso e le mani tese verso i fratelli.*

 (Dalla Traccia pastorale “Rinascere all’Amore” di mons. Cacucci)

La Madre Chiesa ci insegna che, affinché l’itinerario quaresimale “lasci una traccia profonda nella nostra vita”, è fondamentale che coinvolga tutta la nostra esistenza nelle sue relazioni fondamentali: con Dio  nella preghiera, con se stessi nel digiuno, con gli altri nella carità. Il cammino segnato dalla Croce chiede una testimonianza concreta e reale di tutta la comunità a favore dei tanti Crocifissi della storia, vicini e lontani, che in mille modi e in svariate forme chiedono a noi il coraggio della carità.

Come Caritas diocesana, ci permettiamo di offrire due semplici proposte che ci aiutino a camminare insieme verso  il Triduo pasquale.

1.      La prima proposta –***C’èPastoPerTe!-***  vuole essere **un segno da suggerire** agli educatori, ai catechisti , agli animatori e a tutta la comunità nelle varie componenti (ragazzi, giovani, adulti). Nei vari gruppi si potrà preparare un piccolo sacchetto contenente del **riso,** accompagnato da  un biglietto esplicativo sul senso del digiuno e della carità, da donare a tutte le persone che si recheranno a messa (e non solo!), in una delle domeniche di Quaresima. Questo gesto sarà un invito a nutrirsi il  Venerdì Santo solo di quel riso: con il digiuno anche il corpo partecipa al cammino quaresimale e fa riscoprire al cuore la fame della Parola di Dio. Inoltre quel **po'** di riso  ricorda che per tante persone nel mondo, anche per tanti bambini, un pugno di riso è l’unico pasto di un’intera giornata.

Sarà bene dedicare alla preparazione di tale esperienza, qualche incontro in cui, riflettendo

insieme, si preparerà il materiale: si confezionerà il sacchetto, si scriverà un messaggio sul

biglietto che giungerà nelle famiglie della parrocchia.

 Si potrebbe anche suggerire di offrire il corrispettivo del proprio digiuno per i più bisognosi della parrocchia, o magari invitare a casa una persona o una famiglia in difficoltà oppure donare il corrispettivo di un pasto per le necessità delle mense per i bisognosi presenti in diocesi o essere vicini ad una Nazione povera.

Tra l’altro nel 2015 la campagna *“Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro*” (vedi il sito [www.cibopertutti.it](http://www.cibopertutti.it/)), cui partecipa anche Caritas Italiana, rappresenta un’opportunità straordinaria per sensibilizzare tutti sullo scandalo della fame nel mondo ma anche sull’importanza di stili di vita improntati a sobrietà e condivisione. Tutto questo potrebbe anche stimolarci nel verificare l’uso delle risorse e dei beni come singoli, come famiglie e come comunità ecclesiale.

2.       Come da tradizione, nella **IV domenica di Quaresima** (dunque il prossimo 15 marzo) si celebrerà la **Quaresima di Carità;** quantoraccolto in tutte le Celebrazioni Eucaristiche sarà interamente devoluto al progetto "Al centro le periferie",  così come indicato dall’Arcivescovo,

Tale progetto, attraverso una sinergia tra la nostra Caritas diocesana e  Caritas Italiana, intende incidere su alcuni aspetti critici che coinvolgono soprattutto le persone immigrate presenti sul nostro territorio diocesano:

-     Aumento del lavoro nero

-    Aumento delle condizioni di sfruttamento lavorativo e sessuale

-    Difficoltà di inserimento socio - lavorativo

-    Difficoltà di accesso ai servizi socio - sanitari del territorio

-    Incapacità di riconoscere i propri diritti e doveri.

L'equipe socio - educativa del progetto "Al centro le periferie" sta realizzando attività specifiche per:

 1) Orientare  le donne immigrate cha hanno subito sfruttamento sessuale (o violenza di genere) e  quelle in condizioni di grave disagio socio – economico attraverso l’attivazione dello SPORTELLO SOCIAL DESK - Scrivania Sociale - nella sede di  Caritas diocesana in Bari alla via dei Gesuiti  n. 20.

2)   Supportare il Dormitorio “don Vito Diana” promuovendo anche percorsi di re-inserimento lavorativo per gli uomini, inoccupati o disoccupati (attivazione di tirocini presso le aziende del territorio e realizzazione di un corso di formazione per la ricerca attiva del lavoro).

E' fondamentale la collaborazione di tutti per poter continuare a sostenere le  persone più vulnerabili delle nostre comunità. Chiediamo che la Vostra generosità prenda a cuore queste indicazioni.

Quanto raccolto potrà giungere alla Caritas diocesana nei seguenti modi:

-in Curia presso l’ Economato diocesano;

-tramite bonifico: IBAN IT80P0306704000000000007986 Arcidiocesi Bari-Bitonto/Caritas diocesana – Causale: quaresima di Carità 2015;

-tramite ccp: 000011938701 Caritas diocesana Arcidiocesi Bari-Bitonto – Causale: quaresima di carità.

Restiamo a disposizione per ogni eventualità e auguriamo a voi e alle vostre realtà ecclesiali un autentico cammino verso la Pasqua.

Un fraterno saluto.

 Il Direttore della Caritas

**d. Vito Piccinonna**

**e l’equipe diocesana**